

# Scheda dei dati di sicurezza: VETROBEL SPRAY

Secondo Direttiva Europea 91/155 e successivi adeguamenti

ReLab Rev. 06/06 Documento non firmato in quanto gestito meccanicamente

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1. NOME DEL PRODOTTO : VETROBEL SPRAY  
IMPIEGO TIPICO : PULITORE SPRAY PER VETRI, CRISTALLI, SUPERFICI LAVABILI
- 1.2. SOCIETA' PRODUTTRICE : ALLEGRIINI S.P.A. Vicolo S. d'Acquisto n.2 24050 GRASSOBBIO (BG) ITALIA  
☎ + +39 035 42-42-111 Fax. + +39 035 52-65-88 e-mail : info@allegriini.com

## 2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della legge n. 256/1974 o non classificate (senza n. C.E.E.) ma con limiti di esposizione.	N° C.E.E. N° C.A.S.	CONCENTRAZIONE	SIMBOLO	FRASI R
2 - BUTOSSIETANOLO	603-014-00-0 111-76-2	> 1,0% < 2,5%	Xn	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione.
ALCOOL ETILICO	603-002-00-5 64-17-5	> 5% < 10 %	F	Facilmente infiammabile
ALCOOL ISOPROPILICO	603-117-00-0 67-63-0	> 10% < 25%	F Xi	Facilmente infiammabile. Irritante per gli occhi. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO	649-202-00-6 68476-85-7	>5% <10%	F	Estremamente infiammabile

## 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Prodotto acquoso ma i vapori del gas propellente sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore ai 50°C può deformarsi e scoppiare.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. CASO GENERALE: In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Non fare ingerire bevande ad una persona incosciente.
- 4.2. INALAZIONE: Allontanare il soggetto dalla zona inquinata, se il respiro è irregolare o interrotto, praticare la respirazione artificiale. Se la persona è incosciente, adottare la posizione di sicurezza.
- 4.3. CONTATTO DIRETTO CON:  
4.3.1. LA PELLE : Togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone.  
4.3.2. GLI OCCHI : Lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico.
- 4.4. INGESTIONE : Non provocare il vomito, tenere a riposo. Consultare un medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. MEZZI DI ESTINZIONE RACCOMANDATI : Utilizzare estintori a polvere chimica, raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori aerosol esposti al fuoco o al calore. I prodotti primari della combustione sono COX, H2O.
- 5.2. RACCOMANDAZIONI: I contenitori aerosol surriscaldati si deformano, scoppiano e possono venire proiettati a notevole distanza. Utilizzare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. L'esposizione ai gas di combustione può comportare dei rischi per la salute, usare una maschera contro i fumi e vapori dell'incendio.

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Eliminare le sorgenti di ignizione e ventilare bene i locali. Evitare di inalare i vapori. Assorbire la parte liquida con materiali assorbenti non combustibili, per esempio : sabbia, vermiculite, terra di diatomee e smaltire tale rifiuto in base alle regolamentazioni in vigore.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. MANIPOLAZIONE: Recipiente sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola nemmeno dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere od altre sorgenti di possibile ignizione. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le regolamentazioni di igiene del lavoro.
- 7.2. STOCCAGGIO: Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando assolutamente la possibilità di cadute od urti. Proteggere dai raggi solari, fonti di calore e non tenere a temperature superiori ai 50°C. Tenere lontano da agenti ossidanti, prodotti fortemente acidi od alcalini.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

MISURE DI ORDINE TECNICO : Utilizzare in un ambiente ventilato adeguatamente.

Valori limite di esposizione per :	TLV-TWA	TLV-STEEL
	ppm mg/m3	ppm mg/m3
2-BUTOSSIETANOLO	25 121	- -

- 8.1. PROTEZIONE RESPIRATORIA: Nelle normali condizioni d'uso non occorrono maschere.
- 8.2. PROTEZIONE DELLE MANI: Nelle normali condizioni d'uso non occorrono guanti.

8.3. PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Nelle normali condizioni d'uso non occorrono occhiali di sicurezza.

8.4. PROTEZIONE DELLA PELLE: Nelle normali condizioni d'uso non occorrono protezioni particolari.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico	Contenitore a pressione con base e gas liquefatto
Odore	Caratteristico dei solventi ed essenza
Volume del contenitore	520 ml
Volume prodotto aerosol	400 ml
Peso specifico a 20°C	0,970 ± 0.01 g/ml
Pressione a 20° C	5.0 ± 0.5 bar
PH Attivo	10.2 ± 0.4
Temperatura di infiammabilità propellente	Inferiore a 21°C
Infiammabilità propellente	si
Temperatura di auto- infiammabilità propellente	405°C
Limite inferiore di esplosione del propellente	1,8% in aria
Solubilità in acqua	miscibile
Infiammabilità prodotto finito	no

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

Tenere lontano da agenti ossidanti o prodotti chimici fortemente acidi o basici al fine di evitare corrosioni del contenitore. I recipienti aerosol surriscaldati a temperature superiori a 50°C possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati ad una considerevole distanza.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le seguenti informazioni sono basate sui singoli componenti della formulazione.

11.1. TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE: LD 50 orale ratto Alcool Isopropilico: > 2000 mg/Kg  
LD 50 orale ratto 2-Butossietanolo: 560 mg/Kg

11.2. TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE: L'esposizione ai vapori dei solventi ai valori superiori ai limiti di esposizione, può condurre ad irritazione delle mucose dell'apparato respiratorio ed assorbimento per via sistemica. I sintomi si avvertono sotto forma di cefalee, stordimenti.

11.3. EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO:

11.3.1. PELLE : I contatti prolungati e ripetuti eliminano i grassi naturali della pelle e possono provocare dermatiti non allergiche da contatto.

11.3.2. OCCHI : Il contatto diretto con gli occhi può provocare irritazioni.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il propellente non danneggia lo strato di ozono. Non essendo disponibili tutti i dati del preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, nei corsi d'acqua, fogne, ecc.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi. I contenitori vuoti o ancora pieni devono essere consegnati ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per recuperare il contenitore metallico contenente solvente e gas infiammabili. Il contenitore aerosol surriscaldato a temperature superiori a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il preparato conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, RINA e IMDG per mare, e ICAO/IATA per aereo.

ADR/RID	Classe 2, 5 F UN 1950
IMDG	N° Nazioni unite : UN 1950
	Classe 2 E.M.S. ( Emergency Schedule ) : F-D, S-U
ICAO / IATA	UN 1950

Per il trasporto stradale il prodotto viaggia in esenzione totale. L'unica condizione da rispettare è la presenza sul collo della dicitura ONU 1950 AEROSOLS

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

ETICHETTATURA CE

NATURA DEI RISCHI : NESSUNO

SIMBOLO : NESSUNO

CONSIGLI DI PRUDENZA : Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C. non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione. Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi. Contiene 22% in massa di componenti infiammabili. Non usare in presenza di fiamme libere. Dopo un impiego prolungato o in ambiente ristretto, aerare il locale.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche (2001/60/CE)

2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)

3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche (93/112/CEE e 2001/58/CE)

Nota per l'utilizzatore: le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.